

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 258

15 settembre 1955

AVVERTENZA : Questa relazione va conservata. Potrà in avvenire tornare utile al destinatario o a chi gli succederà nell'incarico.

DALLE DIOCESI ITALIANE

ANCONA.-

Il Segretariato diocesano ha dato relazione di una notevole attività svolta nei settori di sua competenza e con confortanti risultati. Da segnalare in particolar modo il costante controllo delle agenzie giornalistiche e dei cinematografi, nonché la vigilanza sopra i "concorsi di bellezza" (di uno dei quali ha denunciato alla P.S. l'illecita partecipazione di minori di anni 18) e l'assistenza materiale, morale e spirituale alle famiglie sistemate in alloggio di fortuna. Il Signor Pretore di Ancona durante la stagione balneare ha talora condannato i responsabili dell'uso di costumi da bagno indecenti.

BOLOGNA.-

Avendo il Segr.to dioc.no rilevato che in una successiva proiezione del film LEI era stata eliminata una scena, nella quale due giorni prima erano apparse delle nudità, il Segr.to Gen.le ha osservato che la correzione non poteva essere stata apportata dall'Autorità di P.S. di sua iniziativa, essendo materia di competenza dell'Ufficio di revisione della Presidenza del Consiglio. La P.S. può essere intervenuta localmente soltanto dietro ordine di Roma. Con ogni probabilità la Presidenza del Consiglio avrebbe rilevato che la scena in questione era tra quelle di cui si era ordinato il taglio durante la revisione ed avrebbe quindi ordinato alla locale Autorità di P.S. di intervenire per richiamare il gestore della sala all'osservanza delle esatte condizioni alle quali era stato subordinato il "nulla osta" (il "nulla osta" elenca quali scene debbono essere eliminate per poter proiettare in pubblico la pellicola). Nel caso ipotizzato a carico del gestore della sala, che avrebbe proiettato la pellicola senza i tagli precedentemente ordinati, si sarebbe dovuto contestare il reato, di cui all'art. 668, 3° comma del C.P. -

FOLIGNO.-

Il Segr.to dioc.no ha opportunamente segnalato la vendita nei negozi situati nella stazione ferroviaria di Roma Termini di ricordini della città con immagini indecenti, nonché di libelli e pubblicazioni di pessimo contenuto. La segnalazione è stata trasmessa al Segretariato diocesano di Roma.

LIVORNO.-

Il Direttore del Segr.to è intervenuto presso il giornale locale IL TIRRENO per una maggiore castigatezza nelle foto, che vengono pubblicate ed ha segnalato con la consueta diligenza e prontezza pubblicazioni e pubblicità deplorablevoli.

PARMA.-

Con riferimento alla circ. n° 131 si è data assicurazione che verrà intensificata la vigilanza in merito ai "concorsi di bellezza".

PESARO.-

Ha inviato stralcio del Regolamento di P.U. del Comune, che contiene le disposizioni suggerite nella circ. II7, disposizioni non sempre, purtroppo, applicate da parte degli Agenti. A questo proposito L'AMICO, organo diocesano di larghissima diffusione, in data 4/9 ha pubblicato un plauso del Delegato Vescovile dell'A.C. ai Rev.mi Parroci ed ai Presidenti Parrocchiali di A.C., che hanno preso l'iniziativa di protestare presso il Prefetto ed il Questore contro lo scandalo di donne, che durante la stagione balneare non si sono vergognate di girare in città con vesti veramente indecenti.



POLICASTRO BUSSENTINO.-

Il Segr.to dioc.no ha curato la pubblicazione sul Bollettino Ecclesiastico Diocesano della valutazione morale dei periodici, che più spesso appaiono di contenuto penalmente incriminabile.

POTENZA.-

In seguito ad opportuno intervento del Direttore del Segr.to, sono state eliminate alcune battute sconvenienti pronunciate dal comico di un circo, battute che avevano provocato il disgusto degli spettatori. Il risultato è stato segnalato anche alla diocesi di Melfi, dove il circo successivamente si trasferiva.

POZZUOLI.-

Il Segr.to dioc.no si è lodevolmente impegnato nel sollecitare la locale Autorità di P.S., che è intervenuta per prevenire ed eliminare gli inconvenienti di natura morale nelle zone balneari e per l'esatta applicazione dei divieti disposti per i minori di anni 16 in materia cinematografica.

REGGIO CALABRIA.-

La Giunta Diocesana dell'A.C. ha richiamato l'attenzione del Prefetto della Provincia sopra il mancato rispetto da parte di non poche aziende delle disposizioni di legge relative al riposo festivo.

TRENTO--BOLZANO.-

Ha trasmesso copia di una opportuna ordinanza del Sindaco di Bolzano relativa alla tutela della pubblica moralità durante la stagione balneare, ordinanza sollecitata dal Segretariato.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

A proposito degli echi, che il Festival di Venezia ha avuto sui rotocalchi, scrive Fausto Vallaino sul S.I.S.: "Non per il gusto di andare contro corrente o di fare i moralizzatori ad ogni costo, ma per un senso di decoro e di buona educazione innanzitutto, crediamo di dover dire che col passar degli anni il Festival veneziano - almeno per la grande stampa a rotocalco - si va degradando al semplice ruolo di mostra anatomica sulle spiagge del Lido o di rassegna dei flirt più clamorosi." IL QUOTIDIANO del 9/9 tocca un altro grave problema di ordine morale, scrivendo: "Il problema della frequenza dei fanciulli alle manifestazioni della Mostra, e non soltanto per la caccia agli autografi o per il depredamento degli stands pubblicitari, ma soprattutto per la presenza indiscriminata a tutte le proiezioni, dovrebbe essere preso in considerazione dalle autorità responsabili della rassegna. Non soltanto essi disturbano con applausi o clamori fuori posto certe proiezioni, ma assistono senza alcun controllo a film che in sala normale non potrebbero visionare. Trattandosi di una manifestazione internazionale dove non vigono le consuete norme di censura ogni film, al Palazzo del Cinema, è visibile per tutti. Ma alle violenze di "Mani insanguinate", o agli esibizionismi di "Partita a scacchi", i ragazzi non dovrebbero assistere. Più opportuno sarebbe che l'ingresso fosse proibito di regola agli spettatori minori; salvo revocarlo in occasione di proiezioni come "Amici per la pelle" e come "Marcelline pane e vino".

STAMPA.-

IL MESSAGGERO del 5/9, tra le solite "foto" dell'ultima pagina, ne pubblica una con questa didascalia: "Rita Hayworth fotografata nell'ufficio del giudice di pace di Hollywood, mentre presenta la istanza di divorzio dal suo quarto marito, il cantante argentino Dick Haymes". Anche questo aiuta a farsi un'idea della moralità dell'ambiente cinematografico. Scollaccature anche ne IL MESSAGGERO del 12/9, ne L'UNITA' del 8/9 e ne IL TEMPO del 13/9. A proposito di quest'ultima fotografia scattata al Foro Romano, non comprende perchè l'indecente esibizione non sia stata proibita a norma dell'art.22 del Regolamento di Polizia Urbana di Roma. Non ci risulta che il deplorabile episodio sia stato rilevato dalla nostra stampa.



SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

- CALANDRINO N° 35 è stato denunciato alla Procura di Roma il 3/9/1955 dal Segretariato di Casale Monferrato.
- FRUFU: N° 5 è stato denunciato alla Procura di Casale Monferrato dal Segretariato della stessa città il 12/9/1955.
- FRULLATA DI RISATE del settembre 1955, denunciato alla Questura di Roma il 30/8/1955, è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 3/9/1955.
- PARATA DI STELLE del settembre 1955, supplemento a ROSSO E NERO N°18, segnalato alla Questura di Roma il 14/9/55, è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 23/9/1955.
- POETI DELLA QUERCIA N°3 e 4 agosto-settembre 1955 è stato sequestrato dalla Procura di Roma il 3/9/1955.
- POPULAR PHOTOGRAPHY vol.37 N°3 del settembre 1955, è stato segnalato alla Questura di Roma il 1°/9/1955.
- SETTIMANA UMORISTICA N° 70 è stata denunciata alla Procura di Milano il 19/7/1955 dal Segretariato di Casale Monferrato.
- U.S.CAMERA vol.18, N°9 del settembre 1955, denunciato alla Questura di Roma il 3/9/55, è stato sequestrato dalla Procura della stessa città il 5/9/1955.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.-

(Annabella 36,37; Bella 35,36,37; Bolero 434,435; Confessioni 362,363,364; Confidenze 35,36; Eva 36,37; Grandi Firme 294; Grand Hotel 480,481; Grazia 759,760; Intimità 497,498,499; Lei 36;37; Luna Park 36,37; Marie Claire 36,37; Novella 36,37; Sogno 35,36,37; Tipe 35,36; Vostre Novelle 36,37)

La preoccupazione di presentare in anticipo modelli per l'autunno rende più corrette le illustrazioni di questi periodici. Tuttavia reminiscenze estive e balneari poco castigate o esibizioni reclamistiche raccolte al Festival cinematografico di Venezia si trovano ancora in ANNABELLA (36 e 37), BELLA (37), BOLERO FILM (434), LE GRADI FIRME (294), TIPO (36) e LE VOSTRE NOVELLE (37).

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 36,37; Cine Nuove 66; Festival 140,141; Film d'Oggi 36,37; Novelle Film 402,403; Parata di Stelle 1)

È logico che le riviste, che trattano di spettacolo, si siano largamente occupate del Festival di Venezia; è il caso di riconoscere che lo hanno fatto con un certo rispetto della decenza nelle illustrazioni. FILM D'OGGI (36) fa una bella presentazione del film spagnolo "Marcellino, pane e vino", che è positivo; peccato che l'ultima pagina di copertina porti una scollacciatissima caricatura della Loren. PARATA DI STELLE, una novità in questo campo, è presso a poco sulla stessa linea di FOLLIE e simili; il 1° numero fu, infatti, sequestrato dall'A.G. -

SATIRICO UMORISTICI.-

(Barzellette che hanno fatto ridere il mondo 9; Calandrine 35,36; Candido 36,37; Frullata di risate - settembre 1955; Merle Gialle 489,490; Oplà settembre 1955; Roba da pazzi 3; Settimana Umoristica 77,78; Travasissime 97; Travaso 35,36,37)

Le solite porcherie, se si fa eccezione per i satirici strettamente politici.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Cronache 36,37; Detective 35,36; Epoca 257,258; Europeo 36,37; Follie 11; Frufrà 5; Mascotte30; Mondo 36,37; Oggi 35, 36,37; Le ore 121,122; Otto Volante 19,20; Realtà n° 40,41,42; Seduction 7; Selezione Medica 9; Settimana Incom 36,37; Settime Giorno 36,37; Tempo 35,36,37; Visioni 34,35; Visto 36,37;)



Il Festival cinematografico di Venezia ha offerto abbondante materia anche ai periodici di attualità, i quali si sono prodigati, più che in discussioni sul valore artistico dei film presentati, nella fotocronaca delle manifestazioni di contorno, imprentate, a dir poco, ad una morbosa mondanità. Così, a titolo di esempio, EPOCA (258) ha abbondantemente documentato il successo che a Venezia hanno avuto quest'anno ... le bionde ed ha passato in rassegna gli idilli più o meno platonici, ai quali si sono abbandonati i "divi", L'EUROPEO (37) ha dedicato tutto il paginone centrale alle sconcio bikini di un'attrice inglese, avvertendo nella didascalia, che l'accompagna, che "Diana Dors non potè mai indossare questo costume in Inghilterra neppure per scopi pubblicitari, perchè glie lo proibì la censura: il Festival di Venezia le ha invece fornito l'occasione di sfoggiarlo". (Come se a Venezia, e sia pure durante il Festival, non vigesse il Codice Penale!). Anche OGGI (36) dedica la propria attenzione all'avvenimento mondano di Venezia, specializzandosi alla cronaca dei balli, Fra le "dive" pare che soltanto le artiste giapponesi non abbiano sentite il bisogno di "reclamizzarsi" con esibizioni anatomiche; infatti sono sempre fotografate in bellissime e correttissime Kimono. Ancora OGGI nel N°37 annuncia che Totò si è sposato con l'attrice Franca Faldini e precisa che "inequivocabile è oggi la posizione matrimoniale del principe De Curtis", per il fatto che il suo precedente matrimonio, contratto nel 1935 a Roma, fu annullato nel '39 con sentenza della Corte di Appello di Perugia. E' molto strano che OGGI non avverta che un matrimonio concordatario, come fu quello del De Curtis, non poteva essere validamente dichiarato nullo da alcun tribunale civile e che non sappia che la posizione matrimoniale delle stesse, innanzi a Dio ed alla coscienza, è quale è stata creata dall'atto religioso che si è compiuto nel 1935 a San Lorenzo in Lucina di Roma. REALTA' (41) presenta Maria Pia di Savoia in "short" di foggia "caprese" e SETTIMANA INCOM (37) illustra "La prodigiosa vita di Gabriele d'Annunzio" e così spiega la qualifica di "prodigiosa": "Spese mezzo milione per sei camicie da donna." - Oltre alle già ricordate, illustrazioni deplorabili abbiamo trovate anche in CRONACHE (37), L'EUROPEO (36), IL MONDO (37), LE ORE (121, 122), REALTA' (40 e 42), SETTIMO GIORNO (36 e 37), TEMPO (36 e 37) e VISIONI (34). Deplorabilissime, al solito, quasi ad ogni pagina, FOLLIE (11), FRUFRU' (5), MASCOTTE (30), OTTO VOLANTE (19 e 20 e SEDUCTION (7).

-----ooOoo-----